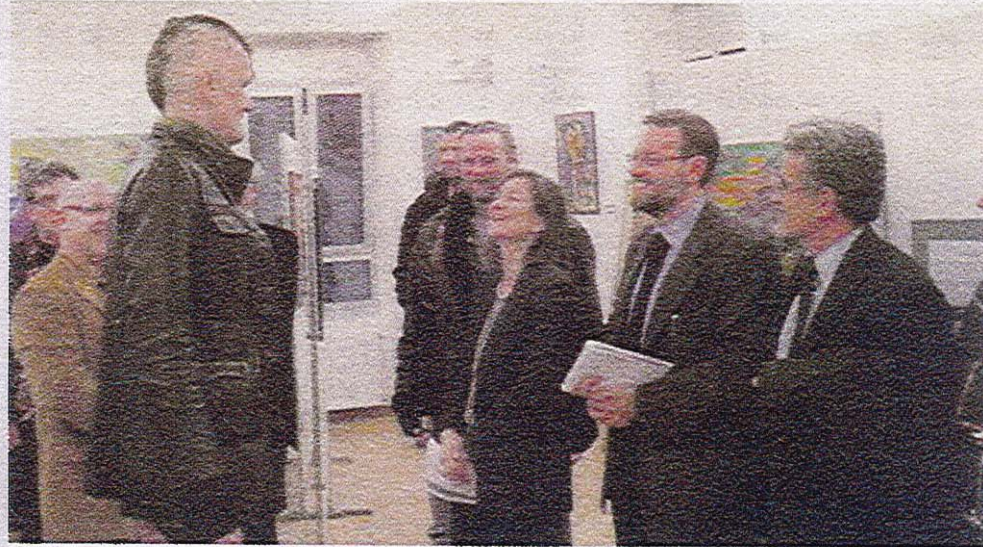


LUGANO Lodevole iniziativa del CAD - Ingrado

Trasformare l'arte in fiducia e speranza

Un vernissage particolare e unico. Lunedì pomeriggio il Centro diurno di accoglienza (CAD) Ingrado ha presentato alla popolazione un'esposizione collettiva di 10 opere d'arte create da altrettanti utenti della struttura che, lo ricordiamo, rappresenta uno spazio in cui diverse persone che soffrono di dipendenze possono trovare accoglienza e un breve momento di "stacco" dallo stress della strada. Un'iniziativa accolta dal successo e che, fin dai primi minuti, ha richiamato moltissimi visitatori. Giovanna Masoni Brenni è intervenuta in rappresentanza del Municipio sottolineando l'importante lavoro svolto dal centro – unico per

ora in Ticino – e di iniziative di questo tipo. «Gli utenti sono stati molto valorizzati e considerati nelle loro forme di espressione – ci ha spiegato **Lorenzo Pezzoli**, psicologo e psicoterapeuta FSP – e quest'esperienza nasce da un percorso in cui l'esposizione è solo una tappa. Assieme abbiamo costruito un rapporto di fiducia che si è poi trasformato prendendo forma nelle opere che oggi possiamo osservare. Creazioni che raccontano le loro emozioni e le loro esperienze». L'esposizione potrà essere visitata sino al 5 febbraio e, annunciandosi alla segreteria del CAD, sarà anche possibile essere accompagnati in una visita per



una più completa comprensione delle opere. «Il nostro obiettivo – continua Pezzoli – è quello di mantenere questo spazio attivo e dinamico. Aperto alle esigenze della regione e dell'utenza. Vogliamo essere una risposta

concreta e reale ai bisogni dei singoli soggetti. Uno spazio di relazione e non solo un luogo in cui si serve un pasto caldo e si offre una doccia. Vogliamo essere animazione, scambio e incontro. Un'esperienza pionieristica

in questo senso». Un lavoro notevole se si considera che, nei periodi di massima affluenza il CAD, aperto nel 2006, è frequentato da un migliaio di persone al mese servendo 400 pasti a mezzogiorno.



Un momento del vernissage e (nella foto a destra) uno dei dieci dipinti esposti.